

Venezia Il ministro Dario Franceschini sceglie un profilo «tecnico» e avvia la nomina del produttore cinematografico. I ringraziamenti al predecessore

Finisce l'era Baratta alla Biennale, Roberto **Cicutto** presidente

di **Pierluigi Panza**

Il ministro per i Beni culturali e il turismo, Dario Franceschini, fa fuori in un colpo solo tutti i suoi predecessori del Pd papabili alla presidenza della Biennale e avvia la nomina di un «tecnico» per sostituire Paolo Baratta, che lascia dopo vent'anni la Fondazione di Ca' Giustinian. Si tratta del manager culturale Roberto **Cicutto**, nato a Venezia nel 1948, noto, soprattutto, a Roma dove ha lavorato come produttore e distributore cinematografico e dal 2009 come presidente dell'Istituto Luce-Cinecittà.

Cicutto ha fondato nel 1978 la società di produzione Aura Film, con cui ha vinto, nel 1988, il Leone d'oro a Venezia per *La leggenda del santo bevitore* con la regia di Ermanno Olmi. Nel 1984 ha costituito la società Mikado Film e nel 1993, con Angelo Barbagallo, Nanni Moretti e Luigi Musini, la Sacher Distribuzione. È stato partner di Ermanno Olmi nella società di produzione Cine-maundici e ha collaborato con Roberto Ellero, direttore dell'Ufficio Attività cinematografiche del Comune di Venezia, per la diffusione di cinema sperimentale.

È stato direttore del Mercato Internazionale del Film, membro del Consiglio di Ace (Atelier du Cinéma Européen), Efa (European Film Academy) e del Centro Sperimentale di Cinematografia. Appassionato anche di arte contemporanea, non ha però svolto attività nei settori dell'arte e dell'architettura né come organizzatore di eventi né come studioso o divulgatore. Tutta la sua attività è esclusivamente nel cinema.

Avviando la nomina (deve passare consultivamente dalle Commissioni) Franceschini ha ringraziato Baratta «per il prezioso lavoro di rinnovamento» ricordando come, sotto di lui, «la Biennale ha vissuto un processo di rinnovamento in tutti i settori di attività e ha incrementato la sua già notevole fama sulla scena internazionale». Aggiungendo di essere certo che lo storico presidente, «con la sua autorevolezza, continuerà a impegnarsi per la Biennale». Dal canto suo, per ora, Baratta si è limitato a un «Viva la Biennale!», aggiungendo gli auguri a **Cicutto** e un ringraziamento al ministro.

Mentre Baratta arrivò a Ca' Giustinian come economista, ex mi-

nistro, manager pubblico e progressivamente ampliò la propria conoscenza nei molteplici settori d'interesse della Biennale, con la nomina di **Cicutto** la «prevalen-

In Laguna

Il dicastero dovrà indicare anche un secondo membro del consiglio d'amministrazione

za» d'interesse conferita alla Mostra del Cinema appare implicita. Ma la Biennale nacque nel 1895 con il fine di «stimolare l'attività artistica»; la Mostra del Cinema arrivò nel 1932 (l'Architettura nel 1980). In termini di fruizione, la Biennale d'Arte pesa per 600 mila visitatori, quella di Architettura per 275 e il Cinema raggiunge le 220 mila presenze in sala (Danza, Musica e Teatro fanno 18 mila, ma il loro valore sta nel riconoscimento critico). Il ministero dovrà indicare anche un secondo membro del cda (ora è Gianluca Comin) mentre per Comune e Regione i consiglieri resteranno il sindaco Luigi Brugnaro e il presidente Luca Zaia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manager



● Roberto **Cicutto** (Venezia, 1948; foto Ansa) si è occupato di cinema ed è attualmente presidente dell'Istituto Luce-Cinecittà

